

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato la Domenica. — Si vende all'Espresso Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emanuele e Martenotacchia. — Ha prezzo cent. 5, arretrato cent. 10.

Democrazia e spagnolesimo.

La visita di Zanardelli in Basilicata è il grande fatto odierno della Cronaca politica italiana; ed è pur ricordato e commentato dalla Stampa estera. Ebbene, anche questo fatto, nei Giornali nostri, non sfugge alla mania di lodi o di biasimi secondo umori o fini partigianeschi.

V'ha chi accennando al Discorso che il Presidente del Consiglio pronunciò al banchetto di Napoli, lo giudica orazione di forma classica e per ricordi gloriosi tale da aver destato, negli ascoltatori d'ogni Parte e Fazione, il più vivo entusiasmo. Altri, non potendo negare al Discorso di Zanardelli il pregio dell'opportunità per ricordi patriottici e per ravvicinamenti in essi ricordi fra le regioni del Mezzogiorno e le regioni settentrionali, non si aspettano dalle parole e dagli atti del primo Ministro l'effetto che nella visita sarebbe desiderabile. Specie si rimarca come alla sovrachia pompa con cui presentasi il capo d'un Governo che protestasi democratico, corrisponderà, con grave dispendio dei poveri Comuni, lo spagnolesimo di Deputati, Senatori e Sindaci nelle accoglienze, e nei banchetti sontuosi.

Si censura che di ogni passo e d'ogni atto del primo Ministro si dia per telegrafo notizia all'Italia ed al mondo, come mai altrettanto si fece per altri Presidenti del Consiglio, e ciò contro le modeste abitudini dell'on. Zanardelli; quindi questo spagnolesimo lo si crede artificio per adulare alle costumanze dei meridionali.

Noi, perchè le colonne dei due numeri di lunedì e martedì erano occupate da lunghe Cronache su argomenti di interesse provinciale, alla visita di Zanardelli e al Discorso nel banchetto di Napoli non abbiamo potuto assegnare che piccolo spazio; e così non ci sarà possibile riferire minute notizie su tutte le tappe e i Discorsi ed i festeggiamenti in Basilicata. Ma nemmeno vorremo esagerare assecondando certi umorismi epigrammatici riguardo la Democrazia e lo spagnolesimo!

Se alla visita si volle dare una forma solenne, c'è da riflettere come per essa dovevasi dimostrare ai Meridionali che il Governo, non la sola persona d'un Ministro, accorreva a studiare i bisogni e ad udire i desideri di popolazioni, da cui s'era udito acuto lamento quasi, nell'unità della Patria, di esse i passati Ministri si fossero dimenticati.

Questa accusa non è in tutto fon-

data sul vero, ed il disagio delle Province meridionali origina da svariatissime cause; ma per qualcuna è giustizia che il Governo intervenga con provvedimenti straordinari. Di questi già in Parlamento si conosce la gravità, e l'on. Zanardelli (oltre quanto disse al banchetto di Napoli) in ogni città cospicua o piccola borgata, in cui egli farà breve sosta, dovrà ripetere quelle promesse e farne di nuove. Ne ci meraviglieremo dell'effusione generosa del Ministro, quantunque già da Giornali avversari del Ministero si abbia fatto il conto che per i bisogni del Mezzogiorno ci vorrebbe pronto e disponibile un miliardo sul bilancio dello Stato!

Ogni esagerazione crediamo condannabile, ed anche questa, con cui vorrebbe, con epigrammi sulla democrazia e sullo spagnolesimo diminuire quell'effetto buono che pur dalla visita di Zanardelli in Basilicata il Governo e la Nazione aspettano.

Quanto a noi, crediamo che dopo cotante agitazioni delle Fazioni estreme sovversive, il Governo non poteva esimersi dal dimostrare il suo buon volere, cominciando la propria azione in quella Regione, il cui malessere più reclamava urgenti rimedi.

Il delitto di Bologna.

Una perquisizione alla Villa Murri.

Bologna 16. — Stamane fu operata una perquisizione nel villino Murri cui assistettero il prof. Augusto e altri di casa. Non si sequestrarono che molte corrispondenze fra le quali ve ne sono anche della Linda alla Rosina, di Tullio alla sorella e del professore ai figli.

Si dice s'ia trovata anche una lettera scritta da Tullio in questi giorni da un paese della Germania.

E fu rinvenuto anche un astuccio o fodera di pugnale e qualche cos'altro che avrebbe stretta relazione col trucco fatto.

Il risultato della perquisizione sarebbe perciò importantissimo.

Nuovo interrogatorio.

Bologna 16. — Oggi non fu interrogata la Linda, ma lo sarà stasera. L'aveva proseguito gli esami di altri testimoni ecc.

La signora continua tranquilla con la sua massima calma, in carcere.

Un particolare strano.

Telegrafano da Bologna alla Nazione: Un funzionario mi dice che è stato accertato che gli assassini consumarono il delitto completamente nudi, perchè le vesti si sarebbero macchiate di sangue, le cui tracce non sarebbero mai scomparse.

Invece, facilmente essi si lavarono le mani e il corpo, indossando poi le vesti pulite.

Come vedete, tutto ciò supera i limiti dell'immaginazione.

Zanardelli nel Mezzogiorno.

Napoli 16. — Stamane l'on. Zanardelli si recò da Sorrento a Meta, festeggiato da per tutto. Ritorrà a Sorrento verso mezzogiorno.

La serenata che doveva farsi al ritorno di Zanardelli da Sorrento è stata proibita perchè i socialisti minacciavano disordini e fischii.

Un ministro che non ha riserve

Nuovo discorso di Pelletan.

Biserta, 16. — Pelletan, intervenuto al lunch offertogli, pronunciò un discorso esprimendo la sua emozione per trovarsi in terra africana divenuta una parte di terra francese, ove circola il suo sangue e il suo genio. Crede che Biserta diverrà una nuova Cartagine, meno i suoi vizi e le sue crudeltà. Pelletan aggiunse: «Non diciamo, secondo l'espressione del grande uomo che dominò il mondo, di voler fare del Mediterraneo un lago francese; noi siamo guariti di questi sogni. Questa opera che compiono i valorosi lavoratori dell'esercito e della marina basta a rassicurarci sui pericoli di una aggressione straniera; con questo riparo così bene situato con la Corsica e con T. l'one possiamo tenere quella porta che è aperta fra le due metà del Mediterraneo, malgrado Malta e Gibilterra».

Certo, non è lui, disse l'oratore, che desidera un cor il suo con popoli, e molto meno con l'Inghilterra, e con l'Italia; ma «noi non sappiamo ciò che le altre potenze faranno da parte loro. Il nostro dovere è di preparare l'eventuale guerra santa per la patria francese contro i nemici, qualunque sieno; la sicurezza non esiste fuori del mondo civilizzato: alla fine del diciannovesimo secolo, dopo che la Francia fu sconfitta dalla barbarie della vecchia Germania, si vide il ritorno offensivo al diritto brutale. Il mondo intero sembrava dominato dal concetto che la forza vince il diritto; d-bbiamo dunque consacrare tutti gli sforzi per mantenere intatto il focolare della giustizia, luce che è genio francese». Pelletan aggiunse poi che non essendo ancora abituato ad essere ministro, teme di lasciarsi trascinare a manifestare la sua opinione personale sopra argomenti riguardanti il collega degli esteri Deleassé; terminò poi rispondendo ai diversi oratori che lo ringraziarono della sua visita.

Questa è proprio graziosa!

Gli studenti universitari della Regione Giulia avevano deciso di raccogliersi in società. Presentarono gli Statuti alla Luogotenenza di Trieste, nei quali l'associazione loro portava il titolo di «Società fra studenti della Regione Giulia». Ma l'autorità non poteva inghiottire tale denominazione, e respinse gli statuti.

Allora cosa fanno gli studenti? Pensano alla costituzione di una nuova società, con nuovo titolo. Cerca e cerca, lo trovarono: «Società fra studenti accademici di nazionalità italiana L'In-nominata». E la Luogotenenza ne approvò finalmente gli statuti!

Il cambio.

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 17 settembre a L. 100 26.

Interessi Provinciali.

Per la prossima seduta consigliare.

Abbiamo s.t'occhio le relazioni che la Deputazione provinciale ha diramato ai signori consiglieri, per la prossima seduta: e ne veniamo spigolando alcune notizie, per informazione dei lettori. Oggetto I. — Ricorso contro l'elezione del dott. Stefano Bortolotti a Consigliere provinciale. — La questione fu trattata in seno alla Deputazione Provinciale (e ne riferimmo, allora), la quale malgrado la denuncia dell'avvocato Pietro Lorenzetti contro quella elezione, proclamava eletto il dott. Bortolotti. O. a. il Consiglio provinciale ricorre, contro l'elezione medesima, il sig. Tullio Pietro fu Luigi d'anni 64 nato a Nimis e domiciliato a Udine, vicolo della Vigna, elettore politico ed amministrativo.

Egli scrive: «È ormai assodato anche in giudizio che l'ufficiale sanitario «di un Comune sia ineleggibile (veg-gesi parecchie sentenze) per cui, chiedo che sia dichiarato ineleggibile a Consigliere provinciale il sig. dott. Stefano Bortolotti di Palmanova. Con la massima osservanza ecc».

Vedremo cosa ne dirà lunedì il Consiglio.

Oggetti da II a XI inclusive.

Si tratta di comunicazioni di deliberazioni prese d'urgenza e di nomine — queste, la pluralità per ripartire alle votazioni riuscite nulla nella seduta precedente.

Oggetto XII. Provvedimenti per il miglioramento del bestiame bovino durante il decennio 1903-1912. — Sopra relazione della solerte e benemerita commissione provinciale per il miglioramento bovino, firmata dal presidente cav. A. Faelli, nella quale sta succintamente esposto quanto è stato fatto negli ultimi dieci anni per il raggiungimento dello scopo prefissosi dalla Provincia ed è dimostrata la necessità che il contributo provinciale non venga per altri dieci anni a mancare; la Deputazione propone al Consiglio il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine, tenendo fermi i criteri che determinano la sua deliberazione 10 aprile 1893, delibera di stanziare per un decennio nel bilancio della Provincia a partire dall'anno 1903, la somma di annue lire 3000 — a disposizione della Deputazione provinciale per i provvedimenti che essa reputa opportuni per il miglioramento del bestiame bovino, raccomandando specialmente la importazione di ottimi riproduttori.

Oggetto XIII. Preventivo 1903 dell'Opificio provinciale degli Esposti. Notiamo la necessità di un sussidio da parte della provincia di L. 82.000 come nel corr. anno. Il numero delle presenze è notevolmente aumentato. Si calcolano a lire 156.116.63 le spese cui supplire, mentre le entrate (non compreso il sussidio provinciale) si prevedono in L. 74.116.68.

Oggetto XIV. Preventivo 1903 della amministrazione provinciale. — Questo è l'oggetto più ponderoso. Alle 78 tabelle formate protocollo, in cui stanno esposte le varie cifre — bilancio preventivo propriamente detto ed allegati che lo chiariscono — la Deputazione fa precedere una breve relazione, della quale crediamo utile riferire l'introduzione e la chiusa.

Dica adunque il relatore avv. cav. Ignazio Ronler:

«Per i neo-eletti si crede opportuno di rilevare che il bilancio della amministrazione provinciale non è ormai, si può dire, che la registrazione di spese obbligatorie per legge e

contratti, — nella misura che l'esperienza ha dimostrato essere necessaria, usando la massima economia. E ciò per due ragioni: vale a dire anzitutto, perchè non potendo, per deplorevoli disposizioni legislative, attingere la Provincia i mezzi di sopprimere alle sue spese, che dalla sovrimposta sul terreno e fabbricati, fu trovato giusto di sopprimere tutte le spese facoltative che non avvantaggino l'agricoltura. In secondo luogo, perchè, eccedendo la nostra Provincia il limite legale della sovrimposta, che sarebbe giusta la legge 23 luglio 1894 n. 340 di cent. 50 per ogni lira di imposta principale, non sono permessi per l'art. 237 della vigente legge comunale spese facoltative, il cui stanziamento non rimonti al 1894 e si riferisca agli oggi: titi indicati nell'art. suddetto».

Seguono spiegazioni d'indole finanziaria e tecnico-contabile, e illustrazioni sulle varie modifiche introdotte in questo preventivo di confronto a quelli precedenti. Fra le quali modifiche annovera, in ultimo, tutte le voci omesse al passivo, e conclude:

«E con ciò, per paragonare il bilancio occorre elevare la sovrimposta da centesimi 62 a 64! La cosa impressiona seriamente; tanto più che nel Veneto, la sola Provincia di Belluno ha una sovrimposta superiore. Però, di fronte a spese obbligatorie ad impegni assunti, non è il caso di disertare; ma soltanto di non dimenticare la nostra poco lieta condizione finanziaria, quando fossimo chiamati a varare nuove spese».

Raccomandazione, questa, che rinnoviamo noi pure, facendoci eco delle generali lamentele per la gravità delle imposte: il contribuente non sottile, tanto, per «distinguere» se ciò che paga vada nelle casse dello Stato, oppure a beneficio della Provincia o del Comune; questo solo egli «sente» e fa: che paghiamo troppo. Oude vorrebbe che tutte le amministrazioni pubbliche, prima di votare nuove spese, ci pensassero a molto. Il sovrappeso pesi sulle spalle dei contribuenti, deve pur avere un limite: non sarebbe esatto credere che le imposte pagate da una «classe» di cittadini (or che tanto si parla di classi) non si riverberino sulle altre: per il fenomeno della ripercussione delle imposte, tutti della loro gravità ci risentiamo.

Dopo ciò, ecco l'ordine del giorno che la Deputazione sottopone al Consiglio:

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera di approvare il bilancio dell'amministrazione provinciale per l'esercizio 1903 nei seguenti estremi:

Passività complessiva	L. 1.370.283,19
Attività generale meno la sovrimposta	L. 320.130,05

Deficienza da coprirsi colla sovrimposta	L. 1.050.144,14
--	-----------------

corrispondente a cent. 64 per ogni lira dei tributi diretti erariali in principale».

Cronaca Provinciale

S. Giorgio di Nogaro.

Disgraziato accidente al zuccherificio.

16 settembre. — Taverna Daniele detto Cavich d'anni venti, operaio notturno addetto al trasporto polpe nel zuccherificio di Nogaro, precipitò dal ponte di legno (circa sei metri d'altezza) credesi colto dal sonno.

Raccolto dai presenti, tramortito, fu col cavallo dello zuccherificio condotto nella sua abitazione del Boscato, frazione di questo Comune, dove gli si riscontrarono ferite all'addome ed alle gambe, per fortuna non gravi.

rimproveri e lamentele, con quell'aria distinta che così bene lo si addiceva; ma chi l'avesse osservata con un po' d'attenzione, avrebbe veduto gli occhi neri di lei correre da un punto all'altro della sala, come ricercando qualcuno ed impazientirsi per l'inutilità delle sue ricerche.

D'un tratto la fisionomia ridente e l'umidità d'un raggio più vivo, e staccandosi graziosa dalle une e dagli altri, mosse leggiadra verso il gruppo formato dai tre cavalieri che nel fondo della sala parlavano di lei.

Finalmente si ha il bene di vedervi esclamò stendendo la mano al marchese Erinni, ma sguardando vezzosa il conte d'Oranza.

— Voi vedete in me un dolente, cara contessa, mormorò il vecchio marchese stringendo con calore la morbida mano gemmata di lei.

— Un dolente? e che cosa vi affligge marchese?

— Cattiva, e lo domandate? Chi non piangerà domani la dipartita della più bella donna di Lombardia?

— Oh! Erinni, voi mi fate insuperabile mio malgrado; chi volete che si preoccupi di me, povera vecchierella?

(Continua)

Appendice della PATRIA del FRIULI 1

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano.

di MARIA EDERLE-ROSSI.

Capitolo I.

— Anche qui vi trovo, vecchio gaudente? — Compattito, mio caro, la mia debolezza; non vecchio e se non ricerco il sole muovo di freddo... — e la mano quasi tremula del marchese Erinni indicava la contessa Flavia e Alvarez che del centro della sala discorreva brillantemente in un crocchio di cavalieri e di dame.

— Un sola che volge all'occaso, se vogliamo suggerire maligno il barone Serpilli, occhieggiando il conte d'Oranza che per il primo aveva parlato.

Il conte non si addiede della stoccata ed il marchese biondino soggiunse:

— Sempre fulgido e caldo però questo sole, anche presso il suo tramonto... Non vorrete disdirvi che la contessa malgrado la sua età un tan-

tino passato, non sia la più bella donna dei dintorni. Ha due occhi, due spalle, un seno...

— Giunone risorta, sghignazzò Serpilli. Badate, marchese, la spagnuola è scaltra e vi tirerà nelle sue reti... Che bel matrimonio per voi, che non avete giammai voluto saperne di doveri coniugali.

— State zitto, impertinente, che la dca in questione qui rivolge i suoi passi.

Infatti sciogliendosi gentilmente dalla catena umana che la reggeva, Flavia e Alvarez s'incamminavano verso i tre uomini che ora compiti e contegnosi attendevano cavalleresamente che ella si avvicinasse.

Giudicata così a prima vista, quella donna non poteva avere più di trent'anni, ma c'era qualcuno informato meglio, il quale asseriva che Flavia aveva sorpassato anche i trentacinque. Tuttavia essa era bella, anzi non esagero punto dicendola bellissima, ed assicurando che una carnagione più fresca, più bianca, sotto la massa ricciuta dei capelli bruni, non si sarebbe trovata facilmente neppure in una giovinetta.

Gli occhi grandi, d'un taglio perfetto, brillavano come due diamanti

nel volto pallido allungato di creola, e la bocca piccola dalla labbra tumide sensuali chiudeva una scintillante di finissime perle scintillanti ad ogni movimento sorriso della leggiadra dentina.

Statura alta, personale perfetto, la contessa non indegnava punto scoprire le sue recondite bellezze, ed anche quella sera l'abito di velluto rubino saggiamente scollato, lasciava intravedere le spalle di neve, e la fossetta leggiadra del seno semimascosta nelle trine.

Nessun gioiello accresceva lo splendore alabastro di quelle carni; Flavia sapeva che il suo collo di cigno era meraviglioso sulle sue spalle grassocce di bimba, e che la sua nuca bianca, rotondetta era ornata sufficientemente dai ricciolini ribelli, neri come il carbone che chiamavano i baci, muovendo l'invidia delle amiche, mettendo dei caldi fremiti nel circolo dei suoi adoratori.

Se lo dovessi stare attaccata ai piedi della signora, Flavia non sarebbe stata un fiore di virtù, ma già si sa che le donne, e le amiche, in special modo, trovano sempre un qualche cosa da dire, specie quando la protagonista delle loro chiacchiere è bella ed ha tutta l'aria di essere felice. Quindi lo lascia

agli altri giudicare la condotta della contessa, e mi limito di mettere a conoscenza dei benigni lettori, che Flavia da qualche anno era vedova, e che se c'era stato qualche scontro nella sua vita brillante di dama corteggiata, mai nulla di grave era risultato agli occhi anche dei giudici più severi.

Amante dei divertimenti, ella si piaceva di riunire nelle sale della sua splendida villa, tutta la nobiltà vicina, e gli ospiti lasciavano a malincuore quel palazzo tumultuante di feste senza pari, così saggioamente organizzato dalla vezzosa padrona.

Quella sera in cui ha principio il nostro racconto, Flavia dava agli amici una festa d'addio, perchè l'indomani ella sarebbe partita per la Spagna onde riprendersi la minore delle due figlie collaggiti dimorante da qualche anno, e forse la sua assenza dall'Italia avrebbe durato più del preveduto.

Ecco perchè le signore quella sera, facevano ressa più che mai all'buona amica magnificandone la bellezza, la grazia; ecco perchè i cavalieri d'anti stringevano l'assedio attorno alla graziosa farella che stava per prendere un volo lungo senza lasciar speranza d'un pronto ritorno.

Sorridante Flavia, accettava carezze,

Martignacco.

Il Festival di beneficenza. — Che cosa si festeggia domenica a Martignacco? Il nuovo acquedotto che, convogliando l'acqua di varie sorgenti dai vicini colli, la distribuisce in trenta pubbliche fontane alle cinque frazioni del Comune con un percorso di undici chilometri. La condotta è tutta in ghisa e l'opera completa costa circa settantacinque mila lire provvedute senza turbare sensibilmente la consistenza del bilancio comunale. L'acquedotto poi, suscettibile anche di concessioni d'acqua ai privati, diventa già cespito di entrata per bilancio stesso.

La migliorata pubblica igiene, la qualità eminentemente potabili dell'acqua, la buona riuscita dell'impresa (le opere furono fornite da una cooperativa del Comune e la ghisa delle fonderie di Pesaro), il merito veramente straordinario di aver saputo contenere la spesa nei limiti del preventivo, ciò che onora i progettisti ingegneri Diciani e De Toni, tutto ciò offre ben giusto argomento ad una pubblica festa.

Perché sarà una festa di beneficenza? Perché la opera buona non devono mai andar sole. E perciò la Congregazione di Carità e la Commissione per la pellagra si impossessarono della festa, per cavarne qualche vantaggio a pro dell'istituenda Cucina economica funzionante anche da locanda sanitaria.

Come si manifesterà la beneficenza? Acquistando numerosi biglietti d'ingresso alla mostra campionaria, la quale è già ricca di alcune centinaia di regali, tutti di non disprezzabile valore e taluni veramente splendidi. Perciò la mostra può già dirsi egregiamente riuscita, avendo il Comitato saputo accaparrarsi il concorso di molte rinomate ditte industriali e commerciali della provincia e dell'alta Italia.

Come sarà allegrata la visita alla mostra? Con concerti bandistici e corali, con vendite di fiori, coll'albero della cuccagna, chioschi... Poi l'illuminazione fantastica alla veneziana del parco comunale, poi un completo e variato spettacolo pirotecnico predisposto dal distinto signor Giusto Fontanini, poi un teatro di varietà sul quale agiranno provetti artisti e noti dilettanti.

E ci sarà dell'altro? Ma sì: le gare al gioco delle bocce. Iscrizione fino alle ore 9 ant., nella quale ora comincerà il gioco. Le gare saranno due: una per giocatori che non furono premiati in precedenti gare e l'altra libera a tutti. Tre premi per ogni gara. Tassa d'entrata lire 1 per la prima gara, lire 2 per la seconda.

Ma... e niente di originale? Sicuro, dimenticavo il concorso delle armoniche. Sarà numerosa e... divertente. Tre premi in denaro. Iscrizione fino alle ore 10 ant., nessuna tassa. Non si pretende che i suonatori conoscano musica e ciascuno suonerà sul proprio strumento.

E basta per ora: sarà insomma una festa in tutta e sopra tutto... armonica.

Pontebba.

Festività inaugurati che non hanno luogo. — Dall'onor. Sindaco di Pontebba riceviamo:

La Giunta Municipale di Pontebba, a rettifica di quanto venne erroneamente annunziato in qualche giornale, comunica che nel 20 corr. settembre, né in seguito avrà luogo alcuna festa di inaugurazione di questa stazione ferroviaria.

Pontebba, 14 settembre.

Pordenone.

Cose d'arte. — 15 settembre. — (M) Amante del bello come io sono, volli recarmi a visitare il signor Vincenzo Maroder, scultore in legno; unico artista del genere in questo circondario. Dalle numerose commissioni, che ha ricevuto in questi giorni, ho compreso di leggieri che egli non ha certo bisogno di esser da me presentato, essendo conosciuto molto di più di quello che la sua modestia permetta di lasciar trasparire.

Egli, gentilissimo come sempre, mi fu largo di spiegazioni, e con modesta compiacenza mi fece vedere ogni cosa. Notai una corona — tacendo, per ora, di tutto il resto — dalle linee svelte ed eleganti, che dove venir inaugurata l'11 del prossimo novembre nella chiesa parrocchiale di S. Matteo di Campagna.

Su tale lavoro mi riservo di dare il giudizio definitivo ad opera compiuta, ma fino da questo momento le mie previsioni sono molte ottimistiche, e sono convinto che quei buoni parrochiani andranno superbi di possedere quel prezioso oggetto d'arte.

Un caso veramente curioso. (M) — Si racconta che in questi giorni restò nuovamente chiusa in Canonica, con catene di ferro, presta esternamente, il Parroco di S. Foca (fraz. one di S. Quirino), in modo che dovette andar il fabbro per randergli libera l'uscita. Sempre da ignoti venivano contemporaneamente appesi alcuni cartelloni lungo la via, con espressioni poco edificanti.

Da questi fatti sembrerebbe che quel Parroco, non sia troppo benevolo da quella popolazione.

Aviano.

L'animo grato dell'autorità militare.

16 settembre. — (Semper.) — Il signor Colonnello comandante del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.0) cav. Salvati, rivoisse oggi al Sindaco la seguente lettera:

«Santo vivissimo il dovere di ringraziare nuovamente la S. V. e l'Amministrazione cittadina di questo Comune per la parte presa alla disgrazia che ha colpito il Reggimento colla morte di uno dei suoi soldati, dovuta ad un caso accidentale e disgraziato.

«Il caso pietoso ha potuto destare la commiserazione, ma non pertanto è con viva riconoscenza che io ed i miei ufficiali abbiamo accolto l'attestato di stima e di affetto che questa popolazione ha tributato al Reggimento nella luttuosa circostanza. Attestato che ci conforta sentendoci nel cuore del popolo, che ci anima all'adempimento del nostro compito di educarci pronti sempre alla difesa della Patria e del Re.»

Funerali. — I funerali della gentile giovinetta Margherita Fabris, a soli diciott'anni rapita all'affetto dei parenti, riuscirono ieri un'unanime, spontanea dimostrazione di dolore. Tutte le famiglie del paese vi erano rappresentate.

Sopra la bara figurava una splendida corona, sui ricami nastri della quale era impressa una sola parola: Arrigo. Altre corone erano portate a mano da amiche e conoscenti: noto quella dei coniugi Nobili Policreti, della famiglia Berti, della Contessa Giuseppina di Porcia, Policreti, delle famiglie Conti, Ferro e Zanussi, ed infine quella della famiglia Mazzoni di Canava.

Dassero commoventi parole di addio i signori Egidio Zoratti e Cristoforo Vito quali parenti della defunta, e il signor Noè Gozzi come amico.

Ai desolati genitori, ai vecchi nonni, alle sorelle porgiamo vivaci, sincere condoglianze.

Chiusaforte.

Due donne sepolte sotto le macerie. La testa di una, indica il luogo!

Il temporale di sabato volle anche qui due vittime!

Certa Angela Marcon d'anni 24, madre di quattro figli, si trovava in montagna per fieno insieme con una sua serva, ragazza sui quindici anni. Come videro l'infuriare del tempo, e non essendo in tempo di correre in qualche stavolo o casa molto distante, andarono a rifugiarsi sotto un mucchio.

Sopra questo, cresceva un abete. Il vento lo investiva e sbatteva col furore, da sconvolgere fin le radici; e queste smossero alcuni sassi e formosetti una maceria che seppellì le due infelici.

I parenti della Marcon, non vedendole rincasare, le ricercarono affannosi. Ma soltanto nel domattina scoprirono, sporgente dalla lavina, una testa! Con ogni cautela, e con l'angoscia che tutti si possono immaginare, lavorarono a disfare il cumulo dei sassi: e fu così che disseppellirono i due cadaveri, quasi irriconoscibili! Che triste convoglio fece ritorno al paese! Il fatto suscitò in paese la più penosa impressione; tutti condivisero con le famiglie delle disgraziate, il dolore profondo.

Moruzzo.

Per l'amministrazione del Comune. — 15 settembre. — Stamat, il Consiglio Comunale ad unanimità di voti (12 su 12 consiglieri presenti) ha riletto a Sindaco il sig. nob. Leonardo D. Rubis, che per tanti anni già copri meritamente questa carica; pure con splendida votazione vennero rilette ad assessori effettivi i signori: Della Savia cav. Giacomo e Da Monte Gregorio; supplenti i signori Monticolo Vincenzo e Lavia Luigi. — Auguriamo che la rielezione rappresentanza continui a mantenere il buon andamento del Comune.

Gemona.

Notizie di cronaca. — 16 settembre. — Si annuncia che furono prorogati i poteri del Commissario regio, di altri tre mesi: scadranno così nel 23 dicembre prossimo... calvi una nuova proroga molto probabile.

— Ebba luogo, in municipio, una riunione di sottoscrittori per la lapide ad Umberto I.

Nulla però fu deciso perché non tutti quelli che ebbero schede si trovavano presenti. Ad ogni modo, questa prima riunione ci dice che finalmente si è disposti a far qualche cosa.

— Si annuncia che fu approvata la nomina del segretario fatta dal Commissario regio, con relativo aumento di stipendio, limitatamente però alla competenza di esso commissario: e cioè per un anno, e non per quattro, come era stato sulle prime annunziato.

Questo valga per dimostrare che, se le cose erano quali si narravano, la delibrazione del commissario non era perfettamente legale, cheché dicano certi criticizzoli miserozoli, i quali «non parlano per ver dire ma per dispetto».

— Nel 20 settembre si pensa di far qualche dimostrazione pubblica; e si vorrebbe che il r. Commissario dicesse lui quattro parole, come sa dirle lui, in pubblico.

Codroipo.

L'Esposizione bovina di Codroipo.

16 settembre. — L'iniziativa del Circolo Agricolo Codroipese. L'opera assidua, costante del Dr. Luciano Ciani e l'appoggio della Società esercenti sono stati coronati oggi da un lieto successo: l'Esposizione bovina distrettuale, per quantità e qualità degli animali esposti, ebbe ottima riuscita. Il mercato, all'incanto, lasciò a desiderare. Pochi affari e non troppo con corso di gente.

E' certo che se l'Esposizione fosse stata accompagnata da un po' di musica, da qualche spettacolo, il concorso sarebbe stato di gran lunga maggiore, anche per il fatto che una splendida giornata ha favorito ogni cosa. Ma questo sarà per un'altra volta.

Intanto, dobbiamo compiacerci dell'esito di questa prima Esposizione, prodroma di migliori per gli anni venturi.

Persone competenti in materia le abbiamo sentite compiacersi dei bellissimi tori, torrelli e giovinche che oggi comparvero all'Esposizione.

I più ammirati erano due tori: uno dell'età d'anni 2 e mezzo di proprietà del Conte Mainardi, l'altro di età minore, di un bel mantello bianco e nero del Cav. Stroili.

Gli esponenti furono 14 con 173 animali, un numero superiore all'aspettativa, se si riflette che l'esposizione è limitata alla produzione del distretto.

I premiati.

La Giuria ha ritenuti meritevoli di premio i seguenti espositori, che qui pubblico per ordine di merito:

Categoria I. La Vitelli da 6 a 12 mesi. — Da Nardo Giuseppe — Corzi Antonio — Della Mora Marcus — Pelizzoni Giovanni fu Domenico — Eredi Conti Mainardi — Maseri fratelli fu Giovanni — Venier Santo detto Coz.

Categoria II. a — Da 1 a 2 anni senza denti permanenti: — Venuti Pietro — Cancelli Vito — S. Lotti Don Luigi — Turco Gi. batta — Marchetti Santo — Marchetti Giuseppe — Venier Giovanni fu Stefano — Misson Luigi — Marcello Antonio — Cancelli Vincenzo — Castellani Valentino.

Categoria III. a — Due denti permanenti. — Tosoni Angelo — Eredi co. Mainardi — Mizzan Francesco — Moro Daniele — Billico Giovanni — Marchetti Santo — Chiesa Antonio di Giuseppe — Cozzi Francesco Luigi — Cozzi Antonio — Sirilli cav. Daniele — Della Mora Marcus — Tosoni Angelo — Zanin Beniamino — Pellegriani Gregorio.

Categoria III. a — 4 denti permanenti. — Moliselli co. Rizzo — Chiesa Valentino — Stroili cav. Daniele — Baccinelli Umberto — Termini Mattia — Cancani Vincenzo — Moro Daniele — Mezzavilla Giobatta.

Categoria IV. a. 6 denti. — Cancelli Vincenzo I e II — Cozzi Francesco Luigi — Baccinelli Umberto.

Categoria I. b. — Comune di Codroipo e Marcolini (terreno acquistato in solido) — Rivoldini Valentino.

Categoria II. b. — Miscelchi co. E. rizzo — Stroili cav. Daniele — Billo Valentino III e IV.

Categoria III. b. — Eredi co. Mainardi.

Alle ore 1 pom. ha avuto luogo l'estrazione dei premi offerti dalla società degli Esercenti in favore di tutti i conduttori di animali a questa esposizione.

I premi furono 17. Parecchi degli intervenuti se ne andarono prima che venissero estratti i premi, dimodoché soli 5 vincitori presentarono i loro numeri. Gli assenti sono però in tempo ancora di ritirare quanto fu loro assegnato.

Il banchetto.

All'albergo al Leon d'oro alle 3 pom. vi fu un banchetto di 27 coperti servito inappuntabilmente.

Al termine del medesimo, il presidente del Comitato sig. Moro, ha ringraziato gli intervenuti tutti ed in ispecial modo la Giuria ed il suo presidente cav. Faelli.

La seguito, da lettura del seguente telegramma pervenuto da Friburgo (Svizzera):

«Auguriamo rincolta mostra segni progresso per rendere Friuli sempre meno obbligato ricorrere Svizzera Baden».

Galeani-Rigo-Romano-Perusini

Il presidente propose in risposta il seguente:

«Cooperatori miglioramento bovino invia cordiali saluti auguri ringraziamenti Comitato Esposizione Codroipese riunito banchetto».

Faelli

Pascia, il presidente della Giuria cav. Faelli al saluto del presidente del Comitato rispose con accorata parola, elogiando l'organizzazione dell'Esposizione e la bontà degli animali esposti. R. plicò il presidente sig. Moro facendo gli elogi del segretario dott. Luciano Ciani, a cui spetta tutto il merito della riuscita.

Prenda quindi la parola il dott. Vicentini Veterinario di Spilimbergo. Egli rileva la bontà degli animali esposti, riconosce rincolta mostra segni progresso, pur osservando che l'indirizzo dell'allevamento non è uniforme ed invita il

Circolo Agricolo a mettersi alla testa di un indirizzo unico.

Salvo in tribuna il dott. Ciani, tutti brindò al Circolo Agricolo ed a tutti gli intervenuti e soggiunse che al disopra di tutti gli elogi ricevuti gli basta il convincimento di un dovere compiuto. Il dott. Ciani propone che la proclamazione dei premiati avvenga il 1. Martedì di Ottobre e che così si procurerà (aggiunge il dott. Ciani), una seconda bella giornata preannunciando il risorgere del sole s. ciale. Dedicando la lacuna incorsa dai precedenti oratori, il dottor Ciani termina brindando all'Unione esercenti di Codroipo, che con le sue obbligazioni ha concorso a rendere più bella ed attrattiva la fiera ed augura che versando nel suo programma saprà trovare nuova attrattiva a beneficio del paese.

Sorge per ultimo il sig. Roberto Lotti, vice presidente dell'Unione esercenti, il quale con opportune parole promette che anche per l'avvenire la Società non mancherà di contribuire nel limite delle sue forze alla maggior prosperità del paese.

Così si chiude questa bella giornata, che segna una tappa verso il progresso. Il Cronista.

Pinzano.

Nomina del sindaco e della Giunta. — Oggi si è riunito il Consiglio comunale in seduta ordinaria per la nomina del sindaco e della giunta.

A sindaco venne nominato il geometra sig. G. Batt. Scatton, ad assessori effettivi i signori Del Basso Leonardo e Cecuto Antonio, a supplenti i signori Giovanni e Simonetti Domenico.

Tolmezzo.

Per il telefono. — Giunge notizia che la Società Pischiutta e compagni ottiene la concessione per l'impianto delle linee telefoniche carniche e di congiungimento con Udine. I lavori cominceranno subito.

Spilimbergo.

Bambina che annega.

16 settembre. — Vengo solo ora a conoscenza che il 13 corr. in Camporosso (Tramonti di sotto) una bambina, caduta in acqua, rimase annegata. Il fatto mi fu raccontato così:

La bambina Catterinuzzi Luigia di Lorenzo d'anni 5 circa trovavasi con la propria nonna Biacco Anna nel molino di questa.

La piccola Luigia, delusa la vigilanza della nonna, si avvicinò troppo alla corrente d'acqua a monte del suddetto molino e vi cadde. Alle grida della uccidenna Moruzzi Pierina, che trovavasi presente, accorse certo Bidoli Tomaso, il quale, slanciandosi in acqua, arrivò ad estrarre la piccola Catterinuzzi prima che questa arrivasse alla ruota motrice. Ma non estrasse che un corpo già morto!

Palmanova.

Fulmine incendiario. — L'altra sera verso le 5 scoppiò un fulmine su di un fabbricato di proprietà Caisutti Giovanni, in Feletis (Bisicco) incendiandolo.

Accorsero prontamente i villici per l'estinzione del fuoco.

Il proprietario denunciò un danno di L. 886 assicurato.

Paluzza.

Carradore disgraziato. — Francesco Contardo da Rive di Arcano, carradore alla dipendenza della ditta Fratelli Cristofoli di Treppo Carnico, faceva ieri sera ritorno da Timau. Subito fuori del paese, mentre stava per salire sul carro, alcuni monelli apersero il freno superiore, cosicché il carro, stante la discesa, precipitò ed il carradore perduto l'equilibrio fu travolto sotto le ruote riportando ferite al braccio e alla gamba destra ed in varie parti del corpo.

Venne raccolto e trasportato a Treppo in casa dei fratelli Cristofoli ove fu curato dal medico dott. Bartolissi, che dovette dargli 18 punti di sutura.

Salvo complicazioni, guarirà in 30 giorni.

Mortegliano.

Buona usanza. — Per onorare la memoria del defunto sig. Tomada cav. G. Batt., furono fatte le seguenti offerte a questo Asilo infantile: Masotti nob. Ugo L. 5, Chiaratti nob. Ettore 5, Zanotto Attilio 5, Della Mea Maria 2, Soravito Pietro 2.

Fagagna.

Un sasso contro il treno.

16 settembre. — Oggi alle 11.5 quando il tram a vapore proveniente da S. Daniele giungeva allo svincolo della discesa subito fuori di Gemona, fu lanciato contro di esso un sasso che mandò in frantumi una delle lastre — dello spessore di quattro millimetri — del vagone-saloni di prima classe, che era in coda al treno. Per poco non restò colpito il conte Enrico di Colloredo che trovavasi in quella vettura assieme ad altri signori. Il sasso della grossa di un uovo fu raccolto per essere consegnato alla autorità competente.

Piccole notizie di cronaca.

Il parroco di Peretto, don Lodovico Passoni, è partito in pellegrinaggio per la Terra Santa.

Il Comitato Diconano, presieduto dall'avv. comm. Cassola Vincenzo, ha eletto a vicepresidente il dott. Giuseppe Brando, a segretario il prof. Proletto Gori, a tesoriere Francesco Martinuzzi. Delegato a far parte del Comitato regionale fu eletto il dott. Giuseppe Brando.

Deliberò anche la costituzione del gruppo Azione democratico-cristiana, nominandone presidente mons. Angelo Noacco; nominò i presidenti dei comitati parrocchiali di Raulis, Ippia, Nimis; inviò una lettera al co. Giovanni Paganuzzi, nella quale, mentre si congratula della sua conferma a presidente generale dell'opera dei congressi, esprime il proprio dispetto per gli attacchi del suo fatto segno il co. Paganuzzi medesimo da parte di alcuni fogli clericali.

L'inaugurazione del monumento a Cristo Redentore sul Quernan (foto m. 1382) seguirà lunedì 22 corr. Il monumento costa oltre 20000 lire, raccolte fra i credenti di Montebelluna, Arona e Gemona, per iniziativa del cappellano di Montebelluna don Francesco Badini. Il vescovo di Cossato, mons. Isola, benedirà il monumento alle ore 9 e mezza di lunedì. Chi parte da Udine col treno delle 6, può giungere in tempo per assistere alla funzione solenne.

Mori per improvviso scoppio della vena tracheale il signor Filippo De Vora di Cervento, da moltissimi anni segretario di Ravasletto.

A Fagagna, per la nomina della giunta, vi fu lotta vivissima. Fu rieletto sindaco, ma sembra non voglia accettare — il co. Daniele Arquini. Il Senatore Poella fu eletto assessore con un solo voto di maggioranza ed in votazione di ballottaggio.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 — 9 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	17
Sar. rid. a 0 Altim. m. 116.10 livello dal mare.	754.1	752.8	753.3	752.5
Umid. relativo.	65	51	65	—
Stato del cielo.	sar.	nuvoloso	coperto	nuvoloso
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento.	calma	calma	calma	calma
Term. cent. g.	17.4	20.7	17.5	16.8

Temperatura
Giorno 16) massima 21.6
) minima 11.3
) minima all'aperto 10.5
Giorno 17) massima 13.0
) minima 15.0
) minima all'aperto 15.0

Venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario, qualche pioggia o temporale sul versante Adriatico.

Cronaca della Fillosera.

Da nostre informazioni ci consta che alcuni proprietari dei comuni filloserati della nostra Provincia, un po' malcontenti delle rigorose misure restrittive imposte ai coltivi della fillosera e sfiduciosi per causa delle recenti scoperte di nuovi centri, abbiano espresso a chi è a capo della Delegazione antifillosserica di Castions, il desiderio di ottenere da parte del Governo l'abbandono delle zone infette.

Questo voto ci sembra paragonabile un po' a quello di alcuni disgraziati, che colpiti per primi da qualche grave malattia epidemica, invocano da parte dei sanitari di sottrarsi alle penose misure di disinfezione e di isolamento, senza considerare che, abbandonato a sé il male, non tarderebbe a diffondersi su tutta la popolazione sana.

Non è invero il caso di desiderare l'abbandono della zona filloserata ora che il Ministro d'Agricoltura è più che mai risoluto di reprimere con tutta l'energia la terribile invasione del flagello; ora che le esplorazioni filloseriche sono condotte a buon punto nel Friuli e lasciano sperare di poter se non completamente distruggere, almeno restringere per parecchi anni entro un limitato cerchio, l'infestazione della fillosera.

Più che altro necessario si rendono queste misure di repressione nel nostro Friuli, che, trascurato un po' troppo in passato dal Governo, non ha potuto con le sue sole forze prepararsi con impianti di viti resistenti, a una possibile invasione della fillosera.

Non è al solo utile individuale che si deve mirare, ma è anche necessario sacrificare l'interesse personale per il bene del più: la nostra Patria non starebbe unita, se i gloriosi patriotti, anziché affrontare i pericoli della guerra, se ne fossero stati a case a godersi gli agi della vita!

Sarebbe una vera fattura per la nostra Provincia, se si lasciasse libero il campo alla fillosera: in pochi anni il prodotto del vino sarebbe decimato.

Nan ci sembrano poi così gravi i danni arrecati dalla distruzione dei centri filloserati, da invocare da parte dei proprietari l'abbandono della difesa.

I gelsi vengono quasi tutti rispettati; le viti e ogni altra pianta abbattuta, viene scrupolosamente pagata, e le nuove disposizioni che regolano l'esportazione dei prodotti e materiali agricoli dai comuni filloserati sono tali, da non intralciare per nulla il regolare funzionamento delle aziende rurali.

Per queste ragioni, il nostro voto sarebbe che i proprietari, anziché invocare l'abbandono delle zone filloserate, si adoperassero con tutto il loro buon volere ad agevolare l'opera delle squadre che lavorano nell'interesse di tutti i coltivatori di viti.

Ultimo notiziario sul furto in Duomo.

Prossimi alla scoperta?.

L'altro giorno, raccogliemmo una serie di indizi che la ricerca assidue della Pubblica Sicurezza avevano potuto scovare, a carico dei ladri in Duomo; per ultimo, narravamo il « fatto nuovo » del tentativo di furto, commesso da un tre fra i presunti ladri che avevano abbandonato, in Pavia di Udine. Ora, si è potuto constatare che la nostra supposizione si trattasse dei pedesimi malandrini è vera: i connotati dei tre attentatori alla proprietà del pizicagnolo M. Linari, corrispondono perfettamente a quelli che si avevano nei raccolti interiori ai compagni del « trieste » e del Picco, vaduti insieme ad essi nella osteria De Monte fuori porta racchiusi.

Sappiamo che le indagini continuano con la massima diligenza; e che qualche risultato fu raggiunto.

Così per esempio, si crede di aver identificato un quarto dei cinque malandrini: sarebbe certo G. F. un pregiudicato, latitante; e di avere raccolto connotati anche del quinto: un triestino, ben conosciuto anche dalla polizia di Trieste, e che per conseguenza, tosto tardi, sarà scovato fuori.

Così fu potuto stabilire in modo assoluto a chi apparteneva il berretto lasciato dai ladri in chiesa: fu veduto in testa al Quetri, ancora nel giorno prima del furto.

Speriamo che la matassa vada un po' alla volta dipanandosi. Sarebbe proprio una « bella operazione » della nostra questura; tanto più che si ha ragione di credere trattarsi di una larga « catteda » la quale metterebbe capri, da una parte a Venezia e dall'altra a Trieste.

Per la esposizione enologica di Conegliano.

Durante il periodo in cui rimarrà aperta l'Esposizione Enologica che ha luogo a Conegliano, i biglietti di andata-ritorno per quella stazione, dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno validi, per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convergibile del giorno successivo a quello del rilascio in partenza da Conegliano per le rispettive destinazioni.

Scuola Normale femminile Caterina Perotto.

La scuola sarà aperta col 1 ottobre prossimo venturo.

Gli esami di licenza normale e complementare cominceranno rispettivamente nei giorni 1 e 2 ottobre alle ore 9; quelli di ammissione e di promozione cominceranno il giorno 2 ottobre, colla prova scritta di lingua italiana.

Per l'ammissione a qualsiasi classe complementare occorre rivolgersi alla Direzione della scuola, correlandola dei voluti documenti entro il 25 corrente.

Scuola d'Arti e Mestieri.

Col 15 settembre si sono aperte le iscrizioni ai vari corsi di questa Scuola, e si chiuderanno col giorno 30 dello stesso mese, per le lezioni serali e festive, e col 11 ottobre per le lezioni solamente festive.

Per le modalità dell'iscrizione ed ogni desiderabile chiarimento, rivolgersi all'Ufficio di Direzione.

Trasferimento d'insegnanti.

Sul movimento di professori, annunziato l'altro dì da un telegramma da Roma, pervennero sinora queste notizie: Udine. — Antonio prof. Dal Vago insegnante nel Ginnasio superiore, fu trasferito a Parma.

— Serra-Pontis prof. Antonio, insegnante di francese nella R. Scuola Tecnica, fu trasferito a Chiari.

— Pistorelli prof. Luigi fu trasferito dal Ginnasio di Cividale (ove insegnava nei corsi inferiori) a quello di Udine; Pasqualis Domenico, da Vignovano a Cividale.

S. Pietro al Natone. — L'insegnante Tullia Vaggi, della R. Scuola Normale (complementari) fu trasferita alle Scuole complementari di Potenza.

Camera del lavoro.

Si riunirono, iersera, nei locali della Camera del lavoro, gli impiegati privati, e stabilirono di costituirsi in società, col titolo: Associazione fra impiegati privati. Nominarono un Comitato provvisorio, composto come segue: Zlotu rag. Ettore, Elio Galanti, Sino Fabris, Edgardo Cariboni, Innocente Valentini.

Sabato, nuova convocazione, per la nomina delle cariche.

Teatro Nazionale.

Questa sera l'operetta in due atti e tre quadri, intitolata: La pianella perduta nella neve con Faccanapa maestro del villaggio e Aricchio contadini. Sarà preceduta dalla rarissima commedia in tre atti: Arlecchino e Faccanapa condannati al palo in Turchia.

Per l'aumento del traffico.

S. telegrafa da Roma che il Consiglio di Stato ha approvato il progetto d'impianto alla stazione di Udine dei binari necessari per l'aumento del traffico.

Corso delle monete.

Austria Cor. 105.15 Germania 123.15
Romania 99 — Napoleoni 20.02
Ster. inglesi. 25.15

Trasferimento.

Gennari vice-cancelliere della Pretura di Asiago, è tramutato a Tolmezzo.

Sul lavoro.

Questa mattina alle 7 venne medicato all'Ospedale G. Giuseppe Rebellato di Bortolo d'anni 27 fornicatore per ferita all'indice della mano destra riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in 15 giorni.

Solocche vendette.

Di notte, in campagna di certo Pietro Palano di Planis, furono recise e lasciate al suolo piante di viti, acacie e gelci col danno di un centinaio di lire. Furono denunciati come ritenuti autori del vandalismo i coniugi Domenico Sgobino ed Orsola Galatza, del luogo.

Dinamite e bacco sequestrati.

All'Ufficio postale della stazione ferroviaria fu sequestrato un pacco contenente 300 grammi di dinamite, diecimila capsule esplodenti e circa 200 grammi di tabacco estero. Il pacco era diretto ad una signora Trapi Maria di Bova Marina, in provincia di Reggio Calabria; e proveniva da Visinada (Istria).

Calabresi al fresco.

Per misure di P. S. e perchè trovati sprovvisti di mezzi di sussistenza furono arrestati certo Antonio Chilà di Stefano d'anni 27, Filippo Fontana fu Francesco d'anni 16, Costantino Principato di Paolo d'anni 42, Giuseppe Grea fu Antonio d'anni 18, Vito Baghini di Francesco d'anni 25, tutti braccianti da Melito, all'infuori dell'ultimo che è di Castel San Pietro.

Redde rationem.

Le guardie di città ieri trovarono un tal Oreste Paganelli di Pacifico d'anni 36 decoratore, pregiudicato, da Forlì, colpito da mandato di cattura della R. Procura di Forlì dovendo espriare 18 mesi di reclusione per reato di libidine.

Gli effetti di una sbornia.

Alberto Pallavicini di Michele d'anni 31 da Cividale, contadino, ieri alla Stazione ferroviaria, commetteva disordini, in tutto di ubbriachezza. Dichiarato in contravvenzione fu poscia rilasciato, a condizione di partire subito per Cividale.

Due suicidi o nessuno?

Stamane si riferirono che una donna, già abitante in via Superiore ed ora a Tarcento si sarebbe suicidata.

Abbiamo telefonato a Tarcento e ci fu risposto che di questo suicidio nulla ne sanno: avere udito invece che a Nimis si sarebbe ucciso il cocchiere del sig. Luciano Nimis, prima al servizio dei signori Colasutti a Udine.

Al momento di andare in macchina sappiamo che a Nimis effettivamente si è suicidato certo Giovanni Paoloni fu Pietro d'anni 55, sellaio.

Chi più ne ha, ne metta.

Certo Luigi Drusci di Valentino di anni 30 del Casale di San Rocco, iersera se ne andava in bicicletta senza fanale. Gli agenti dazari a porta Villalta lo colsero in contravvenzione e chiestogli la generalità si rifiutò di darle; inoltre il Drusci oltraggiò e minacciò le guardie. Fu denunciato all'Autorità giudiziaria per rifiuto di generalità, mancanza del fanale, e oltraggi e minacce: chi più ne ha, ne metta.

Corriere Giudiziario.

R. PRETURA DI SPILIMBERGO.

Il nostro Ezio ci scrive, 16 settembre: I pochi furti. — Burat Maria, Facchin Rachale, Facchin Giuseppina e Facchin Maria di Tramonti di Sopra sono imputate di furto di legna commesso nel bosco del Comune di Tramonti di Sopra. Il Pretore in contumacia delle giudicabili, le condanna a tre giorni di reclusione e L. 10 d'ammenda per ciascuna.

— Da Stefano Adelaide il 17 luglio asportò del fondo di Bevilacqua Madalena un po' d'erba. Essa, però, ha l'aggravante d'essere stata condannata più volte per lo stesso reato. Il Pretore la condanna a 10 giorni di reclusione.

— Felicità e Maria Varnerin del Comune di Tramonti di Sotto in loro contumacia sono condannate: la prima a giorni quattro e la seconda a giorni tre di reclusione nonché a L. 1 d'ammenda ciascuna, per avere asportato dal bosco di quel Comune alcune legna di cui era vietato il taglio.

Un merlo che trova scotto davanti al giudice. — Merlo affisso è imputato di contravvenzione al Regolamento di Polizia stradale perchè una sera dello scorso luglio, mentre sopra un carro era diretto da Cavasso a Spilimbergo, trovavasi sprovvisto del lume acceso.

Il Merlo si difende, ed è appoggiato dei testi di difesa, col dire che a mezzo chilometro da Cavasso il carro erasi ribaltato causa la fuoriuscita di una ruota e perciò il fanale era rimasto schiacciato ed inservibile.

D mostra che stante l'ora tarda non potè procurarsi un altro fanale, aggiungendo che, se anche lo avesse chiesto a prestito, nessuno glielo avrebbe dato, sapendo, così dice il Merlo, che nessun carradore ritorna i fanali che a loro vengono prestati.

Il P. M. chiede il non luogo per insufficienza di indizi ed il Pretore dopo la difesa fatta dall'avv. Petri Girani, assolve il Merlo per insufficienza di prove.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Condanna confermata. Zambon Luigi fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 5 per furto. Confermati.

— Braida Pierina e Zanier Santa furono condannate dal Tribunale di Pordenone per furto a mesi 5. La Corte conferma.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Bagnaria Arsa.

Avviso di concorso.

Rimasto vacante, per isponanza rinuncia del titolare, il posto di Segretario di questo Comune, si dichiara aperto il concorso al posto stesso, retribuito coll'annuo stipendio di L. 1400.

Gli aspiranti produrranno entro il 15 ottobre p. v. le loro istanze corredate dei documenti di rito e di quegli altri eventuali che dinotassero loro speciali attitudini.

L'eletto assumerà l'ufficio al più tardi il 1.º gennaio 1903.

Dell'Ufficio Municipale,
Svegljano, 8 settembre 1902.

Il Sindaco
Badino.

Luigi Mantica garante responsabile

I figli d.r. Vincenzo, ing. Giulio e Giulia maritata Drigo, i fratelli cav. Domenico, d.r. Giulio e Girolamo, il cognato Gio. Batta de Rosa, il genero Tommaso Drigo, la nuora Dalia Chiussi de Rosa ed i nipoti, danno il triste annuncio della morte oggi cristianamente avvenuta della loro rispettiva madre, sorella, cognata, suocera, nonna e zia

Emilia Asti ved. de Rosa.

I funerali avranno luogo giovedì 18 corr. alle ore 10.

Spilimbergo, 16 settembre 1902.

Apparecchi fotografici da L. 350 a L. 450 e materiale relativo completo a prezzi m. dicissimi. 239
Farmacia alla Loggia, Udine.
Cogolo Francesco callista
provetto, Grazano, 75.

Prof. E. Calzavara - Udine
Malattie interne e malattie
Consultazioni: Piazza Mercato nuovo N. 4 (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

“Sangue Melassa”
Ottimo alimento per cavalli ed allevamento bestiame — sostituisce l'avena e la crusca — fabbricato dal sig. CARLO FINO — MILANO.
Rapp. Udine e Provincia Angelo Fabbri Udine.

LA DITTA

G. MUZZATI MAGISTRIS e C.
DI UDINE

avverite di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquisti dei decorati anni posso testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, cosicchè alla pigiatura d'edero sempre i risultati più soddisfacenti.

235

Rapp. Cantina C. Papadopoli

Via Cavour 23, Udine.

Deposito vini da pasto fini e comuni da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese.

Il Rapp. per Città e Provincia
A. G. Rizzotto.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per nervosi, gli anemici e deboli di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta, non che in quelli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglia d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore costituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi-Padova.

comandato ovunque

Vini ed Olij Toscani genuini

della tenuta del d.r. Oscar Tobler
testè nominato Cavaliere del Lavoro per meriti d'agricoltura

Esclusivo rappresentante Depositario
Conti Ezio, Udine. — Depositi: Mestre-Udine, Sobborgo Aquileia, case Comuzzi.

227

Cividale del Friuli

Regio Collegio Convitto Nazionale

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

APERTO TUTTO L'ANNO

I contributi del Governo lo mettono in grado di dare ai giovani, con una sana educazione morale-civile-religiosa, un servizio ed una polizia inappuntabili.

- 1) **Insegnamento obbligatorio e gratuito della lingua tedesca** (insegnamento dal quale sono esonerati quelli solamente le cui famiglie ne facciano domanda scritta) del disegno, della calligrafia, della ginnastica e del ballo;
- 2) **vitto ottimo per qualità e quantità;**
- 3) **libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo a prezzo di costo.**

Lezioni facoltative di lingua francese, musica e pittura a prezzi modicissimi.

Fabbricato maestoso con vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi; aria ed acqua purissime che, insieme all'ottimo vitto e alle cure igieniche, rafforzano e favoriscono grandemente la salute e lo sviluppo dei giovani.

Rettia per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto dei dieci anni; L. 480 per gli altri.

Sorveglianza assidua e premurosa; trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

RETTORE.

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è senza rivali e per riverente omaggio al illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa,"

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, incontestabilmente razionale e prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.

Senza molle d'acciaio, di ferro o di legno, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contenitivo ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marciare, cavalieri, scherzare, dormire, ecc.

Esso è l'ideale del Cinto per qualunque sesso ed età, anche perché circondato di garze viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettano gli illustri Professori Duplay — Riolus — Fiecher — Navaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dei sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in stato di gravidanza e puerperio; a questo l'uso del cinto facilita il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

La farmacia alla Loggia Piazza V. E. Udine, ha assunto l'esclusivo deposito del suddetto Cinto per le provincie di Udine, Gorizia, Trieste. Il Gabinetto d'applicazione è aperto permanentemente ed è diretto dal dott. Oscar Luzzatto. I sofferenti possono accedervi per via Belloni N. 6, e per l'applicazione o acquisto incaricare, volendo, il medico di famiglia.

Visite gratuite senza obbligo di acquisto

Assistenza d'un chirurgo in casi speciali.
Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia.
A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.
Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: SOCIETA CINTO ANTONIO SCARPA
Via Carlo Alberto, 2 - MILANO

Si è pubblicato il libro: **La Nuova Fotografia che viene spedita gratis dalla Ditta.**
(Ganzini Namias e C.)
di M. Ganzini
Via Solferino 27-29-31
MILANO
A chi esprime molte e siffatte le richieste si fanno con somptuosa biglietta da visita col solo nome e indirizzo e la lettera P. C.
Inviare un Catalogo della Ditta Ganzini Namias e C. Sussidiario. Vuol dire: l'indirizzo, l'indirizzo delle più importanti novità fotografiche: apparecchiature a spendere bene il proprio denaro.

VITULINA
fortissima lattina preparata con latte di vacche fresche e sterilizzate. È la migliore e più nutriente delle lattine. Contiene il 10% di vitamine. Per informazioni e notizie rivolgersi a: P. ANTONI VILLANI & C. - MILANO

CARBOLINEUM
Olio vernice
Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.
Milano OTTONE KOCH - Milano
Oili e grassi per macchine, grassi d'adesione per giughe di cuoio, cotone, fusi vegetali e metalliche.

UOMINI
Preservativi di gomma e vascello di pecco - ed affini di ogni specie per ogni cosa. I migliori per ogni cosa e sicurezza.
ULTIMO LISTINO coll'elenco delle novità. In busta non intestata e ben chiusa contro frode. Scrivere Sig. Uomini Preserv. Milano, Casella 124.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

SENZA RIVALI
PREMIATI DENTIFRICI
(pasta e polvere)
del comm. prof. VANZETTI
PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona
Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono le carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.
LIBRE UNA con istruzione ovunque
FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la PASTA VANZETTI, quanto la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tabacchi e scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Francesco Cogolo callista provetto Via Grazzano, N. 73.

CASSANO D'ADDA
Istituzione della Cura
Anno 1798
Ferrovie Milano-Venezia

UNICA CASA di SALUTE
Aperta dal 1.° Aprile al 30 Novembre per la cura Radicale della SCIATICA, col rimedio ed assistenza della Donna di Cassano d'Adda che si pratica da oltre un Secolo.
Per schiarimenti e Programmi rivolgersi domanda al MEDICO-DIRETTORE.

PROVINCIA DI MILANO
Fondazione della Casa
Anno 1902
Tram Interprovinciali

Colle rinomate suole d'ASBESTO del D. Högger si evitano:

CALLOSITA'
GELONI
SUDORE
L'UMIDITA'
IL FREDDO
IL BRUCIORE

I dolori ai piedi per calli

PREZZI
Comuni L. 0.60 paio
Pesanti » 1. — »
Pesantissime » 2. — »

Deposito e vendita presso il negozio LUIGI ROSELLI, Udine, via Rialto, 2.

In uso sin dall'anno 1868
SAPONE AL CATRAME DI BERGER
raccomandato dalle Autorità Mediche di Parigi e Vienna, viene usato con splendidi risultati nella maggior parte degli Stati Europei per combattere le
Eruzioni cutanee di qualsiasi natura
specialmente l'eczema cronico o con croste, l'eczema, la scabbia, i pruriti, la tigna e le eruzioni di natura parasitaria, come anche contro l'acne rosacea, i gonfi, la traspirazione dei piedi, le malattie del cuoio capelluto (seborrea) determinanti la caduta dei capelli e della barba. Il Sapone al catrame di Berger contiene il 40% di catrame estratto dal legno e diffonde in modo sensibile da tutti gli altri saponi al catrame del commercio.
Nelle affezioni cutanee ostinate si ricorre anche all'efficacissimo
Sapone al catrame e zolfo di Berger
Quale ottimo sapone saponifera per la toilette viene considerato il
Sapone al catrame Panama di Berger
Come Sapone al catrame non troppo forte per allontanare tutte le impurità del colorito, contro le eruzioni cutanee e della testa dei bambini, come anche quale insuperabile Sapone Cosmetico d'uso giornaliero per lavarsi e per bagno e indifferente il
Sapone al catrame e glicerina di Berger
profumato e contenente il 35% di glicerina.
Prezzo: 1 Lira al pezzo d'ogni qualità.
Esigete nelle farmacie esclusivamente i saponi al catrame di Berger e fare attenzione alla marca di fabbrica qui riprodotta.
Premiato con Diploma d'onore a Vienna 1883, e colla Medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale, Parigi 1900.
Deposito Generale per l'Italia presso **A. MANZONI & C., MILANO-ROMA.**
In Udine presso G. Comessatti, farmacista

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.27	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
B. 11.25	14.10	O. 10.35	13.25
C. 13.25	16.15	D. 14.20	17.00
O. 17.25	20.25	O. 18.37	21.25
D. 22.25	23.25	M. 22.37	23.45

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 6.30	8.45	A. 6.35	11.10
D. 8.15	10.45	M. 8.15	12.35
O. 15.42	18.45	D. 17.50	20.10
O. 17.25	20.25	M. 22.30	23.25

Da Udine	A Portogruaro	Da Portogruaro	A Udine
O. 6.30	8.45	A. 6.35	11.10
D. 8.15	10.45	M. 8.15	12.35
O. 15.42	18.45	D. 17.50	20.10
O. 17.25	20.25	M. 22.30	23.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A S. T. S. Daniele	Da S. T. S. Daniele	A Udine
O. 8.30	9.40	O. 8.30	9.40
M. 11.40	12.50	M. 11.40	12.50
O. 14.50	16.00	O. 14.50	16.00
O. 18.25	19.35	O. 18.25	19.35

Tram festivo
15.20 12.35 20.35 21.55

L'Amaro Bareggi a base Ferro-China - Rabarbaro è indicato per nervi, anemici, deboli di stomaco.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
scuola di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: Pietro de Carlin
Recupero: Caffè Nuovo
e casa al ponte Pascello N. 2.
Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazioni per esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.